

Accordo in vista col Municipio per il concerto
del Venerdì Santo e la prova del giovedì

Osi verso la conferma

*Alla Città è stato chiesto
l'aumento del contributo da 30
a 50mila franchi per poter
finanziare la doppia esibizione.
Decisione prevista a giorni.*

di Marino Molinaro

Trasferito nel 2013 dalla Cattedrale di Lugano alla Collegiata di Bellinzona a seguito degli importanti lavori di restauro cui è stato sottoposto negli ultimi anni il principale edificio sacro del Ticino, il tradizionale concerto del Venerdì Santo con l'Orchestra della Svizzera italiana (Osi) e il Coro della Rsi - in tutto 130 fra strumentisti, coristi e solisti - potrebbe continuare a tenersi nella capitale. Un accordo in tal senso fra le parti, che vede coinvolta la Città della Turrina quale proprietaria della Collegiata, è in fase di definizione ed entro un paio di settimane dovrebbe potersi concretizzare. Il sindaco e il capodicastero Educazione e Cultura Roberto Malacrida si dicono fiduciosi e confermano il forte interesse di Bellinzona affinché l'importante concerto sia mantenuto all'ombra dei castelli. Peraltro, un ritorno in Cattedrale è escluso dalla nuova disposizione del presbiterio che rende impossibile l'allestimento di un palco sul quale alloggiare coro e orchestrali. Le ultime riflessioni del Municipio bellinzonese - specifica Mario Branda - riguarderanno il documento chiesto all'Osi e alla Radiotelevisione sul budget previsto, a fronte di una loro ri-

chiesta di aumento del contributo cittadino da 30 a 50mila franchi. Ammontare che non dovrebbe peraltro richiedere il coinvolgimento del Consiglio comunale. L'accordo prevede la prosecuzione della formula sin qui adottata, con l'ingresso libero alle prove generali del giovedì sera e il biglietto a pagamento (finora 50 franchi) al concerto del venerdì sera trasmesso in diretta radiofonica. Per entrambe le occasioni i posti a sedere sono ben 500. A differenza delle passate edizioni, ricordiamo, solo quest'anno la prova del giovedì non si è tenuta per consentire di bisare il concerto nel pomeriggio del Sabato Santo al Lac di Lugano. Se triplicare l'appuntamento sarebbe stato impensabile per gli strumentisti e soprattutto per le corde vocali dei coristi, è altrettanto parso chiaro che è preferibile organizzarlo in un luogo sacro un concerto di questo tenore e significato. Non da ultimo, la Collegiata ha tutte le carte in regola quanto ad acustica e capienza.